

Avviso Pubblico
DGR 770/2024 - Misura 9

Attività di promozione sportiva presso i penitenziari delle Marche

§1 - Risorse finanziarie assegnate

L'avviso prevede per l'annualità di Bilancio 2024 risorse stanziare pari ad € 15.000,00.

§2 - Tipologia dell'intervento

Il progetto è stato avviato dal Comitato Regionale del CONI in collaborazione con la Regione ed il Provveditorato regionale Marche dell'Amministrazione penitenziaria. Si propone di offrire ai detenuti la possibilità di svolgere una serie di attività ludico-sportive, con l'obiettivo di favorirne la riabilitazione e l'integrazione in considerazione dell'importanza che lo sport riveste quale strumento fondamentale anche per lo sviluppo delle relazioni sociali.

Lo sport, il movimento e la ginnastica sono di primaria importanza dentro un luogo chiuso ed immobile come quello del carcere. Lo sport abbassa le tensioni, riduce le malattie e la spesa sanitaria, aiuta il detenuto a vivere meglio in un ambiente sovraffollato e privo di risorse di prima necessità.

Nella consapevolezza che lo sport ha un valore di trasversalità e di connessione con i molteplici aspetti della vita quotidiana di tutti i cittadini, la Regione Marche è impegnata a promuovere e diffondere la pratica sportiva in modo capillare su tutto il territorio marchigiano attraverso molteplici iniziative di promozione dell'attività motoria. Tra tali interventi riveste un considerevole rilievo questo progetto di promozione dell'attività motoria presso i penitenziari delle Marche nella consapevolezza che lo sport racchiude in sé da sempre fortissimi valori quali l'amicizia, la solidarietà e, soprattutto, la disciplina. Lo sport rappresenta per il detenuto uno strumento di crescita culturale e, soprattutto, umana; un momento di confronto con persone di origini, culture e nazionalità diverse.

Si intende sostenere iniziative a favore di questa realtà partendo dal presupposto che la pratica sportiva nelle carceri, oltre ad offrire svago, una alternativa all'ozio ed una meritoria attività di aggregazione, è configurata soprattutto come uno strumento di prevenzione e recupero, un vero apportatore di equilibrio fisico e psichico. Lo sport stimola il benessere, la forma fisica, psichica e culturale di chiunque lo pratica ed in rapporto a chi è detenuto ne influenza positivamente la personalità ed il comportamento.

Gli istituti coinvolti sono: CR Ancona Barcaglione; CC Ancona Montacuto; CC Pesaro; CR Fossombrone; CC Ascoli Piceno; CR Fermo.

Le iniziative vengono sviluppate tenendo conto delle seguenti caratteristiche, definite sulla base delle esperienze degli anni passati ed in accordo con le amministrazioni penitenziarie:

- formazione di gruppi da un minimo di 10 ad un massimo di 20 persone per gli sport di squadra ed un minimo di 15 ed un massimo di 25 persone per le attività a corpo libero;
- tecnici/operatori con specifiche professionalità riconosciute dal CONI, DSA e EPS e/o laureati in scienze motorie e con qualifica di tecnico federale, fornitura agli istituti penitenziari del materiale tecnico necessario per lo svolgimento delle discipline sportive proposte, ecc.
- presumibilmente le attività coinvolgono circa 350/400 detenuti.
- attività proposte: pallavolo, pallacanestro, rugby, calcio, danza sportiva, yoga, attività a corpo libero (con musica). Possono essere contemplate altre attività preventivamente condivise.

Per l'annualità di Bilancio 2023 sono ammissibili a contributo i progetti e le relative spese ricompresi nel periodo dal **1° settembre 2023 al 30 settembre 2024**.

Al termine delle attività vengono organizzate, a seconda delle attività svolte e degli spazi disponibili, delle feste finali, con la presenza di campioni sportivi, atleti esterni per la disputa di mini tornei e relativa premiazione.

A queste attività pratiche possono essere affiancate alcune lezioni teoriche tenute da un docente CONI su aspetti di psicologia dello sport.

In particolare vengono sottolineati gli elementi formativi legati alla pratica sportiva, come l'impegno sistematico, le esperienze di collaborazione/competizione, l'acquisizione di abilità tecniche e il conseguente incremento di auto-efficacia.

Vengono anche affrontati gli aspetti motivazionali e quelle che vengono definite "abilità mentali" (goal-setting, gestione dell'attivazione fisiologica, controllo dei pensieri), utili nella ricerca della prestazione sportiva, ma con ricadute positive anche nella vita quotidiana.

La presente Misura non esclude l'eventuale possibilità di attività paralimpica nella promozione sportiva presso i penitenziari delle Marche.

§3 - Soggetti beneficiari del contributo

Il CONI Marche coordina la costituzione della partnership che realizza la progettualità per l'intero territorio regionale e che può essere composta esclusivamente da organismi e organizzazioni sportive riconosciute dal CONI. Sempre al CONI Marche viene affidata la supervisione del progetto ed il monitoraggio qualitativo delle attività realizzate dalla partnership, al fine di garantire la migliore organizzazione delle azioni e la coesione del team.

La partnership, con il supporto del CONI Marche, individua al proprio interno il soggetto capofila, il quale sarà chiamato alla presentazione del progetto presso la Regione e che sarà il responsabile amministrativo dello stesso.

§4 - Modalità di presentazione delle domande di contributo

La domanda di contributo non è soggetta a marca da bollo in forza del DPR n. 642/72.

La domanda di contributo, **a pena di non ammissibilità**, dovrà essere inviata **solo ed esclusivamente tramite pec** all'indirizzo regione.marche.istruzioneinnovazionesocialesport@emarche.it

La domanda di contributo dovrà essere inviata **dal 15/07/2024 al 20/08/2024** (fa fede la ricevuta di avvenuta consegna).

La domanda deve essere presentata da un soggetto in qualità di capofila per la realizzazione del progetto in forma associata e deve:

- essere corredata da una relazione illustrativa di progetto prodotta su carta intestata e sottoscritta dal legale rappresentante;
- contenere il Piano Finanziario con indicazione delle entrate e delle spese del progetto dettagliato per tipologia;
- contenere una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni amministrative e penali previste, in caso di dichiarazioni mendaci, dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, con la quale si dichiara:
 - a. che la persona fisica che presenta la domanda è il legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo;
 - b. che il soggetto richiedente non riceve o ha ricevuto per la stessa iniziativa altre contribuzioni a carico del bilancio regionale;
 - c. di conservare per 5 anni, ai fini dei controlli, tutta la documentazione probante quanto dichiarato;
 - d. che relativamente all'IVA afferente la spesa ammissibile
 - può essere esercitato il diritto alla detrazione ex DPR n. 633/1972 e s.m.i
 - NON può essere esercitato il diritto alla detrazione ex DPR n. 633/1972 e s.m.i.
 - e. che il soggetto richiedente
 - è soggetto alla ritenuta del 4% ai sensi del D.P.R. 600/1973, artt. 28, co. 2 e 29, co. 5
 - NON è soggetto alla ritenuta del 4% ai sensi del D.P.R. 600/1973, artt. 28, co. 2 e 29, co. 5

L'Amministrazione regionale potrà richiedere chiarimenti, integrazioni ed esplicitazioni sulle informazioni contenute in domanda, le quali dovranno essere fornite entro il termine indicato, pena l'esclusione.

§5 – Motivi di esclusione della domanda

Saranno esclusi dalla fase di valutazione i progetti e le domande di contributo:

- se il progetto non risponde alle finalità indicate al §2 del presente avviso;
- se la domanda è trasmessa al di fuori dei termini temporali previsti al precedente §4;
- se trasmessa con modalità diverse da quella prevista al precedente §4;
- se incompleta anche a seguito di richiesta di integrazione.

§6 - Contribuzione regionale

Il contributo regionale sarà assegnato dalla competente struttura regionale che verificherà la rispondenza dei progetti pervenuti con le finalità della presente Misura.

Il contributo - nel limite massimo di € 7.500,00 - sarà commisurato alla spesa ammissibile direttamente correlata alla realizzazione del progetto nella misura dell'80% di tale spesa.

E' possibile cumulare l'aiuto di cui alla presente Misura con altre forme di aiuto pubblico, diretto ed indiretto, assegnate da enti diversi dalla Regione Marche, fino a concorrenza del 100% della spesa ammissibile.

Qualora la disponibilità finanziaria prevista per la presente Azione non risultasse sufficiente a far fronte alle richieste, i contributi verranno concessi fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili, operando una riduzione proporzionale alla spesa ritenuta ammissibile di ciascun progetto.

Le eventuali disponibilità residue al termine delle procedure di assegnazione degli incentivi, secondo quanto sopra indicato, verranno invece assegnate in proporzione alla spesa ritenuta ammissibile di ciascun progetto anche oltre i limiti delle misure massime sopra determinate.

L'elenco dei beneficiari ammessi a contributo, approvato con Decreto del Dirigente del Settore Istruzione Innovazione Sociale e Sport verrà pubblicato sul BURM e al seguente indirizzo web:

- sito web della Regione Marche <http://www.norme.marche.it>
- sito web tematico della Regione Marche <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Turismo-Sport-Tempo-Libero/Sport/Interventi-di-promozione-sportiva-2024>

La pubblicazione nella pagina sopra specificata ha valore di notifica ai soggetti interessati.

Ogni comunicazione, anche istruttoria, verrà inviata dalla Regione Marche tramite PEC.

§7 - Ammissibilità della spesa

Le **spese ammissibili** sono:

a) costi "Diretti":

- essere intestati al soggetto capofila (beneficiario del contributo indicato al momento della presentazione dell'istanza) e/o intestati al partner di progetto;
- essere inclusi nel budget di progetto allegato alla domanda di contributo;
- essere identificabili e verificabili da documenti in originale;
- essere comprovati attraverso documenti fiscali idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni, ai sensi della L. 136/2010, art. 3, commi 1 e 3 e ss.mm.;
- essere quietanzati dai soggetti beneficiari in un periodo compreso tra l'1/9/2023 e la data di presentazione della rendicontazione.

b) costi "Indiretti" nel limite del 20% dei costi "Diretti".

Sono costi "Indiretti" quelli che non sono o non possono essere connessi direttamente ad un'operazione, ma che sono collegati alle attività generali dell'organismo che attua l'operazione. Tra tali costi figurano quelle spese amministrative per le quali è difficile determinare con precisione l'importo attribuibile ad un'attività specifica.

Sono considerati costi "Indiretti":

- spese di gestione;
- spese per la tenuta della contabilità, di segreteria, di coordinamento, di monitoraggio e di rendicontazione;
- spese per le pulizie;
- spese telefoniche e utenza acqua, riscaldamento, energia elettrica, ecc..;
- spese postali;
- spese bancarie;
- cancelleria, toner, carta per fotocopie;
- spese assicurative;
- locazione sede sociale;
- imposte e tasse, ad eccezione dell'IVA;
- ammortamenti.

Le spese sopra identificate come costi "Indiretti" non sono considerabili tra i costi "Diretti", anche quando specificatamente riferibili al progetto finanziato.

Ai fini della concessione del contributo, i costi indiretti sono applicati automaticamente al totale dei costi diretti ammissibili ai fini della determinazione della spesa complessiva su cui calcolare il contributo.

I costi "Indiretti" non devono essere rendicontati: in sede di verifica del rendiconto verranno determinati automaticamente dall'amministrazione regionale, quantificandoli nella medesima percentuale indicata in sede di presentazione del progetto, da applicarsi sul totale complessivo della spesa ammissibile a rendicontazione.

Dal momento che i costi "Diretti" effettivamente sostenuti servono da base per il calcolo dei costi "Indiretti", ogni riduzione di tali costi "Diretti" si riflette automaticamente sull'importo forfetario dei costi "Indiretti".

Il finanziamento regionale non potrà essere complessivamente superiore alla differenza data dalle spese ammesse a rendiconto dalla struttura regionale ed ogni altra entrata diversa dal cofinanziamento regionale.

Tra le spese dirette sono **Spese non ammissibili** i seguenti costi:

- spese intestate a soggetti diversi dal beneficiario del contributo o suoi partner;
- ogni spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto ammesso a finanziamento;
- costi in natura, figurativi o "in Kind";
- spese in conto capitale;
- spese quietanzate prima dell'1/9/2023;
- spese quietanzate dopo la data di rendicontazione;
- spese già finanziate da altri soggetti per le quali si possa costituire una ipotesi di doppio finanziamento;
- rimborsi spese;
- spese sostenute in contanti o comunque non tracciabili;
- spese documentate attraverso scontrini;
- spese per eventi conviviali (quali pranzi, serate, ...);
- spese di rappresentanza (quali premi, omaggi e riconoscimenti);
- l'IVA afferente i costi diretti ove per la stessa possa essere esercitato il diritto alla detrazione ex DPR n. 633/1972 e s.m.i;
- spese per acquisto di beni durevoli quali: arredi, mezzi di trasporto, apparecchiature audio-cine-video, computer, apparecchiature hardware, telefoni cellulari, fotocopiatrici e relative spese di manutenzione e riparazione;
- spese per erogazioni liberali;
- qualsiasi forma di auto-fatturazione;
- qualsiasi altra voce di spesa non espressamente indicata tra le spese ammissibili.

§8 - Variazioni progettuali

Sono ammissibili le variazioni che non modifichino sostanzialmente le attività previste dal progetto.

Le variazioni che alterino significativamente l'impostazione e le finalità del progetto e che determinano la revoca del finanziamento sono le seguenti:

- a) il progetto viene ricollocato in un periodo temporale successivo al 30 settembre 2024;
- b) variazione progettuale che determina l'impossibilità per il progetto di raggiungere gli obiettivi minimali dichiarati in sede progettuale.

§9 – Variazioni della spesa

Qualora, in sede di rendicontazione, le spese sostenute e ritenute ammissibili per la realizzazione del progetto risultassero inferiori a quelle previste nel progetto approvato, il contributo sarà proporzionalmente ridotto e liquidato con riguardo ai costi sostenuti e ritenuti ammissibili.

§10 – Domanda di pagamento

La domanda di liquidazione del contributo dovrà essere inviata **solo ed esclusivamente tramite PEC** all'indirizzo regione.marche.istruzioneinnovacionesport@emarche.it **entro il 30 dicembre 2024**.

In sede di rendiconto si verificherà se l'intervento è stato oggetto di una variazione che ne abbia alterato significativamente l'impianto e le finalità del progetto, così come approvato in sede di assegnazione del contributo.

La domanda di liquidazione del contributo dovrà comprendere la seguente documentazione:

- relazione del progetto realizzato;
- rendicontazione finanziaria conclusiva con riguardo al costo totale del progetto per tutte le voci di spese ammesse in fase di concessione del contributo;
- l'ammontare complessivo delle entrate non derivanti dal contributo assegnato ai sensi del presente avviso;
- la documentazione contabile dimostrante le spese sostenute e le relative quietanze di pagamento realizzate con mezzi tracciabili;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà contenente l'attestazione:

- che le spese rendicontate sono state sostenute per la realizzazione del progetto oggetto di contributo;
- che non sussiste un doppio finanziamento delle spese dichiarate nella domanda di liquidazione del saldo a valere sui fondi regionali e di impegnarsi a garantire il rispetto della suddetta condizione anche successivamente alla chiusura del progetto;
- l'IBAN intestato al beneficiario del contributo su cui effettuare la liquidazione del saldo del contributo;
- di conservare per 5 anni, ai fini dei controlli, tutta la documentazione probante quanto dichiarato;
- che relativamente all'IVA afferente i costi diretti
 - può essere esercitato il diritto alla detrazione ex DPR n. 633/1972 e s.m.i
 - NON può essere esercitato il diritto alla detrazione ex DPR n. 633/1972 e s.m.i
- di essere o non essere soggetto alla ritenuta d'acconto del 4% ai sensi del D.P.R. 600/1973, artt. 28, co. 2 e 29, co. 5.
 - sì
 - no

§11 - Revoche

La Regione potrà disporre la revoca del finanziamento:

- a) per rinuncia del beneficiario;
- b) per la variazione del progetto finanziato tale da alterare significativamente l'impostazione e le finalità del progetto stesso;
- c) se la documentazione a rendiconto trasmessa in tempo utile non è pertinente o è incompleta e, richiesti chiarimenti e integrazioni, questi non sono forniti nel termine assegnato;
- d) nel caso si riscontrino, in sede di verifiche e/o accertamenti, la perdita dei requisiti di ammissibilità ovvero la presenza di irregolarità che investono il complesso delle spese rendicontate.

La Regione si riserva in ogni caso di eseguire sopralluoghi ed effettuare controlli atti ad accertare l'effettivo svolgimento del progetto, il pagamento delle spese rendicontate, i risultati e la veridicità della documentazione e delle dichiarazioni presentate, e disporre eventuali atti di autotutela amministrativa anche nel corso della realizzazione dei progetti.

§12 – Clausola di salvaguardia

La Regione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravveda l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare diritti nei confronti della Regione Marche.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

§13 – Informazioni e Responsabile del procedimento

Tutte le informazioni sono reperibili anche al link: <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Turismo-Sport-Tempo-Libero/Sport/Interventi-di-promozione-sportiva-2024>

Il responsabile del procedimento: Dott.ssa Elisabetta Lucconi

Via Tiziano, 44 – 60125 Ancona

Tel. 071 806 3416

e-mail: elisabetta.lucconi@regione.marche.it

Per informazioni ed assistenza amministrativa relative al bando:

Istruttore: Dott.ssa Caterina Zenobi

Via Tiziano, 44 – 60125 Ancona

Tel. 071 806 3584

e-mail: caterina.zenobi@regione.marche.it

Per quesiti relativi al bando deve essere esclusivamente utilizzato il seguente indirizzo di posta elettronica: settore.istruzioneinnovazionesocialesport@regione.marche.it

PEC: regione.marche.istruzioneinnovazionesocialesport@emarche.it

§14 – Foro competente

Per eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Ancona.

§15 – Informativa sul trattamento dei dati personali

Con questa informativa la Regione Marche spiega come tratta i dati raccolti e quali sono i diritti riconosciuti all'interessato ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del D.Lgs. 196/2003, in materia di protezione dei dati personali, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018.

Finalità del trattamento

I dati forniti con questo modello verranno trattati dalla Regione Marche per le finalità connesse al riconoscimento del contributo di cui alla LR n. 5/2012 ed alla DGR n. 770/2024.

Conferimento dei dati

I dati personali richiesti (ad es. codice fiscale, coordinate IBAN ecc.) devono essere forniti obbligatoriamente per potersi avvalere degli effetti della disposizione in materia di erogazione del contributo. L'omissione e/o l'indicazione non veritiera di dati può far incorrere in sanzioni amministrative o, in alcuni casi, penali.

Base giuridica

LR n. 5/2012 e DGR n. 770/2024

I dati personali indicati in questo modello sono dunque trattati dalla Regione Marche nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.

Periodo di conservazione dei dati

I dati saranno conservati per il tempo correlato alle predette finalità ovvero entro il maggior termine per la definizione di eventuali procedimenti giurisdizionali o per rispondere a richieste da parte dell'Autorità giudiziaria.

Categorie di destinatari dei dati personali

I dati personali non saranno oggetto di diffusione; tuttavia, se necessario, potranno essere comunicati:

- a banche, Poste Italiane, Istituti di moneta elettronica, Istituti di pagamento, che, ai sensi dell'articolo 114-sexies del decreto legislativo 30 settembre 1993, n. 385 (Testo unico bancario), prestano servizi di pagamento per poter verificare che il richiedente il contributo sia intestatario o cointestatario del conto su cui verrà erogato il contributo stesso;
- ai soggetti cui la comunicazione dei dati debba essere effettuata in adempimento di un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria, ovvero per adempiere ad un ordine dell'Autorità Giudiziaria;
- ai soggetti designati dal Titolare, in qualità di Responsabili, ovvero alle persone autorizzate al trattamento dei dati personali che operano sotto l'autorità diretta del titolare o del responsabile;
- ad altri eventuali soggetti terzi, nei casi espressamente previsti dalla legge, ovvero ancora se la comunicazione si renderà necessaria per la tutela dell'Ente in sede giudiziaria, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

Modalità del trattamento

I dati personali saranno trattati anche con strumenti automatizzati per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti. La Regione Marche attua idonee misure per garantire che i dati forniti vengano trattati in modo adeguato e conforme alle finalità per cui vengono gestiti; la Regione Marche impiega idonee misure di sicurezza, organizzative, tecniche e fisiche, per tutelare le informazioni dall'alterazione, dalla distruzione, dalla perdita, dal furto o dall'utilizzo improprio o illegittimo. Il modello può essere consegnato da un soggetto delegato che tratterà i dati esclusivamente per la finalità di consegna del modello alla Regione Marche.

Titolare del trattamento

Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Marche, con sede ad Ancona in via Gentile da Fabriano n. 9.

Responsabile del trattamento

Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente della struttura regionale competente per l'attuazione della misura di aiuto.

Responsabile della protezione dei dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona, casella di posta elettronica: rpd@regione.marche.it

Diritti dell'interessato

L'interessato ha il diritto, in qualunque momento, di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati forniti anche attraverso la consultazione della propria area riservata del sito web dell'Agenzia delle Entrate. Ha inoltre il diritto di chiedere, nelle forme previste dall'ordinamento, la rettifica dei dati personali inesatti e l'integrazione di quelli incompleti e di esercitare ogni altro diritto ai sensi degli articoli da 18 a 22 del Regolamento laddove applicabili.

Tali diritti possono essere esercitati con richiesta indirizzata a: Regione Marche, via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona. Indirizzo di posta elettronica: rpd@regione.marche.it

Qualora l'interessato ritenga che il trattamento sia avvenuto in modo non conforme al Regolamento e al D.Lgs. 196/2003, potrà rivolgersi al Garante per la Protezione dei dati Personali, ai sensi dell'art. 77 del medesimo Regolamento. Ulteriori informazioni in ordine ai suoi diritti sulla protezione dei dati personali sono reperibili sul sito web del Garante per la Protezione dei Dati Personali all'indirizzo www.garanteprivacy.it.